

Zurigo, 19 marzo 2014

Comunicato stampa

## Il «Cloud Computing» nell'ambito scolastico

**privatim, l'associazione degli incaricati svizzeri della protezione dei dati, è riuscita ad affermarsi nell'attuazione delle esigenze di protezione dei dati: Microsoft adegua le sue condizioni contrattuali per l'utilizzazione dei prodotti standard di «Cloud Computing» destinati alle scuole.**

Nel 2013, privatim ha definito le esigenze per l'utilizzazione del «Cloud Computing» nell'ambito scolastico (si veda il promemoria «Cloud Computing nell'ambito scolastico scaricabile dal sito [www.privatim.ch](http://www.privatim.ch)). Numerosi istituti scolastici stanno esaminando i servizi Cloud proposti come prodotti standard. Ma solo pochi di questi adempiono le esigenze di protezione dei dati.

La società Microsoft ha potuto essere convinta da privatim e ha adeguato le sue condizioni contrattuali per l'utilizzazione scolastica del suo prodotto «Office 365», di modo che esso soddisfa ora le esigenze richieste. A questo riguardo, è stato elaborato un complemento contrattuale per l'ambito scolastico elvetico che assicura un impiego del prodotto in conformità ai principi della protezione dei dati.

In particolare, sono ora garantiti un regime chiaro delle responsabilità e l'esistenza di meccanismi di controllo; il luogo dei trattamenti dei dati sarà in Europa, il diritto svizzero sarà applicabile e il foro sarà in Svizzera.

privatim è soddisfatta d'aver convinto Microsoft della necessità di adeguare le sue condizioni contrattuali alle esigenze di protezione dei dati vigenti in Svizzera. Ora anche le altre società concorrenti possono convincersi che è possibile rispettare tali esigenze anche impiegando servizi Cloud standard.

privatim consiglia agli istituti scolastici di adottare i complementi contrattuali per il prodotto «Office 365» e di utilizzare altri servizi Cloud solo se soddisfano queste esigenze di protezione dei dati.